

## Ravello, qui anche la musica ha la sua storia

09/07

06 - 12 luglio 2007



*Concerto di inaugurazione del Ravello Festival 2007 (foto Giovanni Russo)*

**R**avello città della musica, non è solo uno slogan. E' una vera e propria identità che si basa su fatti e personaggi che hanno fatto in modo che questo territorio rappresentasse negli anni la concezione pura di musica di qualità, legata ai suoi luoghi, alla bellezza del paesaggio, alla sua storia. *Ma quando nasce l'idea di costruire questa identità che via via diventerà sempre più importante e che caratterizzerà sempre di più Ravello?*

*Dopo il Maggio Musicale Fiorentino, il Ravello Festival è il più antico festival italiano, nato grazie all'intuizione di due personaggi: **Girolamo Bottiglieri** e **Paolo Caruso**. Fu negli anni Trenta quando l'orchestra del Teatro San Carlo, si esibì nei giardini di Villa Rufolo, con un programma di brani di Wagner. Gli annali ricordano una presenza illustre: i Principi di Piemonte. I ravellesi per ringraziarli, dedicheranno alla principessa il belvedere che si trova in Via San Giovanni del Toro e che spazia sul mare della costa.*

*Paolo Caruso dopo vent'anni ripropone l'idea dei concerti in Villa Rufolo. E*

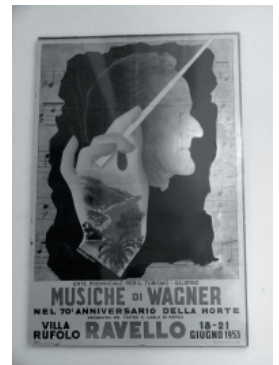
*questa volta pensa ad un palco sospeso che dia l'impressione di toccare cielo e mare.*

*Una felice intuizione per la sua originalità e atmosfera che crea. All'epoca il direttore dell'Ente provinciale di Salerno era Girolamo Bottiglieri a cui piacque molto l'idea e nell'estate del 1953, l'anno in cui ricorreva il settantesimo anniversario della morte di Wagner, affidarono il programma all'Orchestra del Teatro San Carlo, che improntarono il festival sulle musiche dell'autore tedesco. E così negli anni la tradizione si è rinnovata anche con generi diversi, ma almeno un singolo evento viene sempre dedicato a Wagner e alle sue musiche. Un modo per ricordarlo e ringraziarlo di quella sua venuta a Ravello, a dorso di un mulo. E che grazie a quel giardino e a quella torre medievale, trovò ispirazione per la scena del Parsifal. Così in questo corso di mezzo secolo, su quel palco sospeso, si sono alternate orchestre e direttori famosi. Tutti hanno lasciato un proprio segno nella "città della musica".*

## In Ravello even the music has a history

**R**avello, City of music is not just a slogan. It is an identity based on facts and personalities that over the years have helped develop the beauty and history of this town through music. The Ravello Music Festival is the second eldest Italian festival after the Maggio musicale Fiorentino. It was created by two men; Girolamo Bottiglieri and Paolo Caruso in the 1930's when the orchestra from the San Carlo theatre in Naples performed music by Wagner in the gardens of the Villa Rufolo. The concert was attended by the Prince of Piedmonte and the Ravellesi people dedicated the belvedere found in Via San Giovanni del Toro to the Princess..

*Twenty years later Paolo Caruso redeveloped the idea of holding concerts in the villa gardens. He proposed an elevated stage that gave the impression of touching the sea and the sky. It was 1953, the year of the 70th anniversary of the death of Wagner, and the orchestra of the San Carlo were brought in to play Wagners music. Over the years other music styles have been brought into the festival but every year at least one event is dedicated to Wagner and his music. It is a way to remember him and thank him for his visit to the town where thanks to the gardens and medeivel tower he was inspired to write a scene in his opera 'Parsifal'. Since then many well nown musiciaans and directors have left a piece of history in the City of music.*



*Il primo manifesto del Festival*

## L'altro sogno romantico: Villa Cimbrone



**V**e n n e  
c r e a t a  
s u o s t r a  
p i o m b o ,  
i m m e r s a  
d a v e g e t a  
z i o n e :

Villa Cimbrone è l'altro sogno romantico realizzata dal nobile inglese Ernest William Beckett, poi da Lord Grimthorpe, oggi di proprietà della famiglia Vuilleumier. La scenografia è tra l'erudito e l'affascinato, inventato prima con Villa Rufolo e poi portato avanti a Villa Cimbrone. E così gli archi intrecciati su colonne della Sala da Tè imitano quelli del chiostro centrale di Villa Rufolo, così come le volte della cripta. Questa villa era appartenuta prima alla famiglia Fusco di Ravello, molto legati agli Angoini di Napoli. Nel suo "Passeggiate in Italia" ("Wanderjahre in Italien"), Ferdinando

Gregorovius scrisse: "Villa Cimbrone, sepolta fra oleandri e rose è affacciata audacemente sul mare dall'alto della roccia. La vigna di questa villa è impareggiabile, la grande pergola che attraversa il giardino mi colpì in modo particolare... Sul margine delle rocce vi era un belvedere incorniciato da orribili statue di marmo che, viste da lontano, facevano un bell'effetto". E proprio da questo punto del belvedere, se la giornata è limpida, si vede la costa fino a Capo d'Orso, e dall'altro lato la punta di Conca dei Marini. Si potrà sostare intere ore, ed ammirare questo panorama, e poi girare tra i suoi magnifici giardini tra rose ed ortensie. Già durante gli anni Trenta, Villa Cimbrone, doveva già essere completa in ogni sua parte, e meta di un turismo esclusivo e raffinato. Sul muro dell'edificio principale – un castello finto medievale a due torre merlate e bifore - una lapide in marmo ricorda: "Qui nella primavera del 1938 la divina Greta Garbo, sottraendosi al clamore di Hollywood, conobbe con Leopold Stokowsky ore di segreta felicità". I giardi-

ni, con i suoi bei roseti, contornati da piccole clessidre, rendono quello che è stata l'idea del sogno romantico. Nel



chiostro adiacente all'ingresso i "nove guerrieri normanni" e i "sette vizi capitali" sono in pietra nera, marmo bianco e pietre dure incastonate. Elementi di un "medioevo fantastico", quello stesso che emerge in molti altri angoli di Ravello. Basta occhieggiare nei cortili delle case e dei palazzi più nobili. Oggi diventati alberghi di lusso e che rappresentato il gusto, lo charme e la storia di questa terra.

### L'immagine

## I busti e il belvedere

Questa immagine con i busti poggianti sulla balaustra che cinge il belvedere di Villa Cimbrone si trova su tutte le riviste, le cartoline, i libri, i siti internet e le brochure che parlano di Ravello. E' l'immagine che raccoglie in se vari aspetti: l'arte, la storia, la bellezza straordinaria di questo paesaggio



### The image

## Busts and a belvedere

This image of the busts on the balustrade encircling the belvedere of the Villa Cimbrone is well known. It can be found on postcards, books, internet sites and brochures that talk about Ravello. This image brings together all the various aspects of the town; art, history and the beauty of this countryside.



## The Villa Cimbrone

**I**mmersed in vegetation the Villa Cimbrone is the other romantic dream of Ravello. Built by Ernest William Beckett, an English nobleman, then in the hands of Lord Grimthorpe, today it is owned by the Vuilleumier family. The style of the Villa resembles the Villa Rufolo, the arches and columns of the Tea Room imitate those of the Villa Rufolos central cloisters. In the 1930s the Villa Cimbrone was completed and attracted exclusive and refined visitors. A plaque on the wall of the fake medieval castle declares that "Here in the spring of 1938 the divine Greta Garbo escaping the clamour of Hollywood found hours of secret happiness here with Leopold Stokowsky."

## La coppia celebre



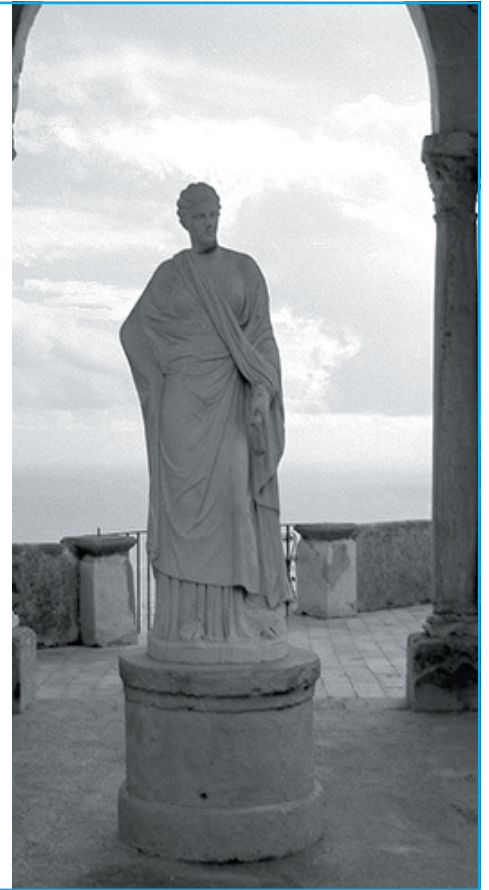
## Greta Garbo e Leopold Stokowsky

**E**ra il sedici marzo del 1938: Ravello è letteralmente presa d'assalto da cronisti e fotografi. E' arrivata una coppia celebre che da un anno fa parlare di sé, immortalata da tutti i paparazzi: **Greta Garbo e Leopold Stokowsky**. Un giornalista del cinegiornale Luce commenta: "A un binomio celebre, il maestro Stokowsky che l'obiettivo è riuscito a cogliere prima che si nascondesse in automobile, e l'invisibile Greta Garbo, il merito di aver attirato l'attenzione del mondo su Ravello, paradisiaco angolo della meravigliosa Costa amalfitana, e sulla sua gemma villa Cimbrone, ammantata di verde e di pace dalle cui terrazze l'occhio spazia su un panorama grandioso di anfiteatri degradanti a mare..". Qualche immagine del tempo ha immortalato il maestro avviarsi verso l'auto parcheggiata in piazza Duomo e al suo fianco, bella e misteriosa, Greta Garbo. Il grande musicista prese in affitto la villa, che oltre alla bellezza gli avrebbe consentito privacy e intimità. Qui vissero momenti indimenticabili, come testimonia una lettera scritta a Ravello, datata 3 marzo 1938. Stokowsky confessa a un amico di essersi innamorato "della donna che, con il suo fascino e il suo mistero, ha soggiogato il mondo".

## Il Personaggio

### Lord Grimthorpe

**E'** un personaggio chiave per villa Cimbrone: **lord Grimthorpe**. Grazie a lui e alla sua lungimiranza, divenne un punto di riferimento per tutti gli inglesi illustri che non mancavano di recarsi a Ravello per salutarlo. Villa Cimbrone diventa così tra i primi decenni del Novecento un vero cenacolo di intellettuali inglesi che qui si riunivano per discutere di letteratura, arte e scienza. Qui si riunisce il circolo di Bloomsbury, il gruppo di intellettuali inglesi fondato nel 1905 a Londra e di cui faceva parte Virginia Woolf, Lytton Strachey, John Maynard Keynes. Si può ricostruire la vita della villa attraverso i libri della sua biblioteca, di grande raffinatezza per l'epoca; trattati di storia e di critica letteraria



## Greta Garbo and Leopold Stokowsky

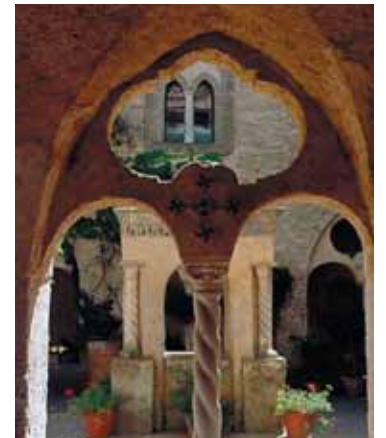
**I**t was the 16th March 1938 and Ravello was awash with journalists and photographers. A celebrity couple had arrived, a couple who the media had been obsessed with for over a year: Greta Garbo and Leopold Stokowsky. Photographs immortalised Stokowsky heading towards his car parked in Piazza Duomo and by his side, mysterious and beautiful, Greta Garbo. The couple had rented the Villa Cimbrone for its intimacy and privacy as well as its beauty. In a letter written in Ravello, dated 3 March 1938 Stokowsky declared to a friend that he was in love with the woman that had captured the world with her charm and her mystery.



## Lord Grimthorpe

**L**ord Grimthorpe was a key personality for the Villa Cimbrone. Many illustrious Englishmen found their way to Ravello to pay him a visit and in the first decade of the 20th Century the Villa Cimbrone became a hub of English intellectuals, reuniting here to discuss literature, art and science.

The Bloomsbury circle met here, a group of English intellectuals founded in 1905 in London and participated by Virginia Woolf, Lytton Strachey and John Maynard Keynes. The history of the Villa can be reconstructed through the books left in its library.



## Events in Ravello

**Friday 6th July, Villa Rufolo, at 22.00**

Musical walks

Tenco a tempo di Tango

A Carlo Lucarelli and Giorgio

Uguzzoli's show

With Adolfo Margiotta e Mascia

Foschi

Musics: Luigi Tenco, Carlos Gardel

and Alessandro Nidi

Director: Gigi Dall'Aglio

Ticket: € 20

**Saturday 7th July, Villa Rufolo, at 22.00**

Special Events

Sharon Isbin, guitar

Gaudencio Thiago de Mello, drums

Musis of Granados, Albeniz, Brouwer,

Thiago de Mello...

Ticket € 25

**Sunday 8th July, Villa Cimbrone, at 17.30**

Formazione - Tè con l'Autore

Il Campiello a Ravello

The finalists of Premio Campiello

meet the public of the Ravello

Festival

In collaboration with

Fondazione Il Campiello

Entrance on reservation

**Sunday 8th July, Villa Rufolo, at 22.00**

Musical walks

Concerto con gli allievi dei corsi di

perfezionamento dell'Accademia

Chigiana di Siena

In collaboration with

LOGO AMCS

Ticket € 20

**From Monday 9th to Sunday 15th July, Villa Rufolo, at 19.00 - 24.00**

Musica e poesia nel Giardino di

Klingsor

A selection of recorded pieces will

accompany the visitors when concerts

are not programmed.

Cured by Carlo Torlontano

Admission Ticket

**Tuesday 10th July, Villa Rufolo**

Inferior Cloister, at 17.30 e 22.00

CineMusic - Bloomsburyana

Un tè con Mussolini (1999) - 120'

di Franco Zeffirelli

Admission Ticket

**Wednesday 11th July, Villa Rufolo**

Chapel, at 12.00

Meeting with the musicians

Katia Labèque, Viktoria Mullova,

Giovanni Sollima

Free Entrance

**Wednesday 11th July, Villa Rufolo**

Belvedere, at 22.00

Tendenze

Across the Universe of Language

Tribute to Beatles for music and images

B For Bang

Katia Labèque, piano - rhodes

Viktoria Mullova, violin

Giovanni Sollima, cello

David Chalmin (electric guitar),

Massimo Pupillo (contrabass),

Marque Gilmore (drums), Nicola

Tescari (electric piano), TBA (voice)

Arrangements: Nicola Tescari,

Giovanni Sollima, David Chalmin

Director: Fabio Massimo Iacquone

Central Tribune € 40, Lateral Tribune

€ 30 - Gardens € 25

**Thursday 12th July, Villa Rufolo, at 17.30**

Formazione - Tè con l'Autore

La Passione secondo Madame Bovary,

Anna Karenina, Medea, Otello...

Impossible interviews cured by Remo

Bassetti, director of the review "Il

giudizio universale"

In collaboration with Hotel Parsifal

and L'Anfitrione Catering Service,

Ravello

Entrance on reservation

**Thursday 12th July, Villa Rufolo, at 22.00**

Musical walks - Musica e poesia nel

Giardino di Klingsor

L'amore cosmico

Ugo Pagliai, voice

Sergio Patria, cello

Elena Ballario, piano

Ticket € 20



## La mostra

### Sguardi dalla Costa

Virginio Quarta

Palazzo Sasso dal 7 luglio al 17 agosto

Si intitola "Sguardi dalla Costa" la mostra di Virginio Quarta - pittore e maestro ceramista - a cura del critico d'arte Massimo Bignardi.

## The Show

Virginio Quarta, Palazzo Sasso from 7 July-17 August

Entitled "Sguardi dalla Costa" (Glances from the Coast)

## Mostre/Exhibition

Villa Rufolo, fino al 30 settembre

La passione secondo ABO

Cento giorni di mostre a cura di Achille Bonito Oliva

